

decreto rettorale

01/12/2016

Procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso il dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi - Università luav di Venezia "Planning and Design for Seascapes: strumenti e tecniche di pianificazione a supporto della direttiva europea per il Maritime Spatial Planning (MSP) nel Mediterraneo"

SSD: ICAR/20 e ICAR/21**responsabile scientifico: prof. Francesco Musco**

Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG

il rettore

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

visto il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l'art. 16;

visto il D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";

visto il D. lgs 9 gennaio 2008, n. 17 relativo alla procedura per l'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;

vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca" e successive modifiche;

visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 è pari a 19.367,00 euro;

vista la nota ministeriale prot. n. 583 dell'8 aprile 2011, contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;

richiamato il codice etico dell'Università luav di Venezia emanato con decreto rettorale 28 luglio 2011 n. 749;

vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;

richiamato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e il Programma per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2016-2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 27 aprile 2016;

richiamato lo statuto dell'Università luav di Venezia;

richiamato il codice di comportamento dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 5 dicembre 2014 n. 541;

richiamato il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con decreto rettorale 10 maggio 2013 n. 273;

richiamate le delibere del senato accademico del 9 novembre 2016 e del consiglio di amministrazione del 16 novembre 2016, relative all'approvazione dei progetti di ricerca di seguito elencati, dei quali sono responsabili scientifici i proff. Francesco Musco ed Elena Gissi: *SUPREME: Supporting maritime spatial Planning in the Eastern Mediterranean* (CUP F72F16001670006) e *SIMWESTMED: Supporting Implementation of Maritime Spatial Planning in the Western Mediterranean* (CUP F72F160001720006); entrambi

finanziati dalla Commissione Europea - Agenzia EASME nell'ambito del programma DG Mare 2012-2025;

premesso che il prof. Francesco Musco, ha presentato, via e-mail il 28 novembre 2016, la proposta per l'avvio di una procedura di valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università Iuav di Venezia, dal titolo "*Planning and Design for Seascapes: strumenti e tecniche di pianificazione a supporto della direttiva europea per il Maritime Spatial Planning (MSP) nel Mediterraneo*" (responsabile scientifico prof. Francesco Musco);

accertata la disponibilità dei fondi necessari per la copertura finanziaria dell'assegno, a valere in parti uguali su entrambi i succitati progetti "SUPREME" (CUP: F72F16001670006) e SIMWESTMED (CUP: F72F160001720006);

decreta

articolo 1 (Tipologia concorsuale)

1. È indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca – Università Iuav di Venezia - area Ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori.

ASSEGNO DI RICERCA

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/20 e ICAR/21

Dipartimento: Progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Titolo della ricerca: *Planning and Design for Seascapes: strumenti e tecniche di pianificazione a supporto della direttiva europea per il Maritime Spatial Planning (MSP) nel Mediterraneo*

Responsabili della ricerca: prof. Francesco Musco

Durata dell'assegno: 24 mesi

Descrizione della ricerca

La ricerca opera all'interno della pianificazione ambientale e integrata degli spazi marittimi e costieri che con l'entrata in vigore della direttiva europea sul *Maritime Spatial Planning*, apre inedite e poco esplorate relazioni con il sistema della pianificazione territoriale ed urbanistica operante su terra. Il lavoro di ricerca mira in particolare a supportare la definizione di strategie di 'piano' per il Mediterraneo, con particolare riferimento alla Regione Adriatico-Ionica e al Mediterraneo Occidentale. In linea con direttiva europea su MSP e con la Politica Marittima Integrata (IMP) dell'Unione Europea, queste dovranno essere sviluppate seguendo un approccio ecosistemico, integrativo, adattativo e partecipato. La finalità principale del ricercatore impiegato in questo lavoro sarà quella di contribuire al disegno delle opzioni e delle azioni di piano e alla sperimentazione del processo di pianificazione nelle aree di studio, con particolare attenzione alle interazioni terra-mare sia dal punto di vista degli strumenti di pianificazione, che da quello delle politiche di sviluppo regionale. La ricerca si sviluppa all'interno dei progetti Supreme e SIMWESTMED finanziati dalla Commissione Europea (EASME) – DG Mare.

Obiettivi della ricerca

La presente ricerca ha come obiettivo principale quello di supportare l'attuazione della direttiva europea e il decreto legislativo del 17 ottobre 2016 su *Maritime Spatial Planning* in Italia e nel Mediterraneo con attenzione alle sperimentazioni nel bacino ovest e nella regione adriatico-ionica.

Programma di lavoro e progetto specifico

La ricerca viene organizzata in due principali workpackage ed attività specifiche che saranno ulteriormente dettagliati in collaborazione con gli steering committee dei progetti *SIMWESTMED* e *SUPREME*.

WP1. Supporto all'implementazione della Pianificazione dello Spazio Marittimo:

Nella prima parte del lavoro il ricercatore contribuirà allo sviluppo dell'*Initial Assessment* identificando buone pratiche di azioni transfrontaliere di collaborazione tra i paesi coinvolti nella sperimentazione.

WP2. Interazione terra/mare: la continuità dei sistemi di pianificazione e progettazione dei paesaggi marittimi

Particolare attenzione verrà posta a tema dell'interazione tra i sistemi della pianificazione terrestri (*on land*) e quelli attesi della pianificazione dello spazio marittimo (*on sea*). Saranno individuate aree pilota e transetti terra/mare di rilevante interesse e sviluppati portfoli di progetto spaziale preliminare.

- scelta di almeno 5 casi studio tra le aree individuate nel Mediterraneo;
- studio delle caratteristiche dei transetti terra/mare e loro articolazione spaziale;
- ipotesi progettuali e connettività tra livelli di pianificazione;
- studio della potenziale fattibilità ed accettabilità delle ipotesi progettuali da parte degli stakeholder individuati nel percorso di consultazione pubblica.

Attraverso lo studio del caso, delle ipotesi progettuali e della loro fattibilità ed accettabilità, si vogliono applicare e testare le competenze apprese e le relative ipotesi.

La presente ricerca va ad inserirsi in un filone di studio sulle pianificazioni ambientali innovative e di settore, nello specifico per i piani del mare, andando ad arricchire e completare l'insieme dei progetti già intrapresi all'interno dello Iuav-Dppac in collaborazione con Corila e CNR-ISMAR. Questo tema, che ha visto negli ultimi anni un crescente interesse sia a livello Europeo sia internazionale, tuttavia, ha lasciato scoperto un importante aspetto della ricerca e della costruzione delle politiche locali, ovvero quello relativo all'integrazione dei sistemi di gestione e pianificazione terra/mare, che come tali meritano uno studio dedicato. Nel nostro paese e nei paesi del Mediterraneo coinvolti nella sperimentazione, questa riflessione assume una grande rilevanza, probabilmente maggiore rispetto ad ogni altra nazione, vista l'intensità di usi del territorio che ha origine sulle coste, con conseguenze dirette nella competizione per l'occupazione dello spazio marittimo. La ricerca si propone, pertanto, di iniziare a colmare lo studio di questi aspetti, partendo da un approccio teorico-metodologico, fino a proporre casi studi esemplificativi di pianificazione spaziale del mare.

Modalità e fasi delle verifiche

Il lavoro verrà condotto in particolare sotto la supervisione del responsabile della ricerca prevalentemente nella sede Iuav di Venezia, Ca' Tron, e nei luoghi necessari nella ricerca. La ricerca prevede visite studio per l'analisi di casi studio nell'ambito del network di pianificazione spaziale marittima nel bacino del Mediterraneo, con particolare attenzione alle aree studio dei progetti EASME Supreme (Regione Adriatico-Ionica) e Simwestmed (Mediterraneo Occidentale). Specifiche ricadute didattiche del percorso di ricerca sono previste nella forma dei seminari e didattica integrativa nel Master Erasmus Mundus on Maritime Spatial Planning e nella Laurea Magistrale in Pianificazione della Città, del Territorio e dell'Ambiente (LM48) attivi presso l'Università Iuav di Venezia. Il ricercatore coinvolto parteciperà ad incontri pubblici con stakeholder esponendo gli avanzamenti della sperimentazione e le soluzioni ipotizzate, raccoglierà le istanze al fine anche di rivedere gli scenari identificati.

Esiti attesi

I risultati intermedi e finali saranno pubblicati in almeno due paper su rivista Internazionale con referaggio/ classe A per i SSD ICAR 20/21 (Tecnica e Pianificazione Urbanistica/Urbanistica) a doppia firma con il coordinatore scientifico della ricerca, su volume monografico presso editore nazionale e/o su capitolo di volume internazionale. L'assegnista presenterà inoltre stati di avanzamento della sua ricerca nell'ambito di almeno due conferenze di rilevo nazionale ed internazionale. Gli avanzamenti e i risultati della ricerca saranno inoltre divulgati e aggiornati costantemente tramite il portale: www.iuav.it/climatechange e contribuirà alla cura della collana *Innovative and Frontier Environmental Planning* di Springer-Verlag. L'assegno prevede un contributo alla predisposizione di almeno due progetti di capitalizzazione della Cooperazione Territoriale europea/Horizon 2020.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista dovrà essere di livello post laurea, aver maturato esperienze di formazione a livello internazionale sui temi della pianificazione spaziale marittima. È richiesta un'ottima conoscenza della lingua italiana, inglese e spagnola.

Titoli preferenziali

- Laurea Triennale in Design Navale e Nautico (L42)

- Laurea Magistrale in Pianificazione e Politiche per la Città, il Territorio e l'Ambiente (LM48) o Equivalente percorso internazionale biennale in *Maritime Spatial Planning* (purché 120 CFU ETCS);

- Tesi di specializzazione inerente i temi della ricerca;

- Esperienze formative a livello internazionale sui temi della Pianificazione Spaziale Marittima;

articolo 2 (Requisiti di ammissione)

1. Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso del titolo di dottore di ricerca o della laurea magistrale di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, o del titolo di laurea specialistica di cui al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, o del titolo di laurea di cui alla normativa previgente il citato decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 e che siano in possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

2. Sono esclusi dalla selezione i candidati che appartengono al personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010 e che superano il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 modificato dalla L. 11/2015 e di seguito richiamato: *“La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso”.*

3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

4. L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

articolo 3 (Domanda di ammissione)

1. La domanda per l'assegno di ricerca, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università Iuav di Venezia, deve essere redatta in carta semplice in lingua italiana, secondo il modello disponibile nella sezione “materiali” della pagina web di ateneo dedicata agli assegni di ricerca (<http://www.iuav.it/Lavora-con/assegni-in/assegni/index.htm>). La domanda deve essere debitamente firmata per esteso, a pena di esclusione dalla selezione, e deve pervenire all'Università Iuav di Venezia per il tramite del Servizio Archivio Generale (Servizio Protocollo) – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, **entro quindici giorni dalla pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo del presente bando**. La domanda può essere:

- consegnata direttamente al Servizio Archivio Generale (Servizio Protocollo) Santa Croce, 191, da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00;

- inviata mediante raccomandata allo stesso indirizzo;

- trasmessa mediante fax al n. 041.2571877;

- inviata mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo

ufficio.protocollo@pec.iuav.it. In tal caso, l'invio potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC (non sarà ritenuta valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata) e sia la domanda che gli eventuali allegati dovranno essere inviati in formati portabili statici non modificabili, che non possano contenere macroistruzioni o codici eseguibili. Si invita ad allegare al messaggio di posta elettronica certificata un unico file in formato PDF contenente la domanda, gli allegati e copia del documento valido di identità. Saranno, comunque, accettati file in formato .tiff, .xml, .jpg (in particolare per i documenti di identità). La trasmissione della domanda e dei relativi allegati in formati diversi (es. .doc, .xls) non sarà ritenuta valida ai fini della selezione. Il candidato che trasmette la domanda tramite Posta Elettronica Certificata non dovrà provvedere al successivo inoltro della domanda cartacea.

In tutti i casi si terrà conto esclusivamente della data di arrivo e non di quella di spedizione.

2. La domanda deve contenere, a pena di esclusione dalla selezione, il codice di identificazione personale (codice fiscale) e i dati relativi al cognome e nome, luogo e data di nascita, cittadinanza e residenza del candidato. Inoltre il candidato deve indicare chiaramente:

- il titolo della ricerca;
- i settori scientifici-disciplinari;
- il docente responsabile;
- la laurea posseduta, la votazione riportata nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita;
- l'eventuale diploma di dottore di ricerca posseduto, nonché la data di conseguimento e l'Università sede amministrativa del corso;
- di avere l'idoneità fisica alla collaborazione;
- di essere/non essere titolare di altri assegni di ricerca o altri contratti per attività d'insegnamento o di collaborazione alla didattica presso altre università o istituti di ricerca;
- di essere/non essere titolare di borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni;
- il recapito presso il quale dovranno essere fatte pervenire le eventuali comunicazioni relative alle selezioni (ogni eventuale variazione del recapito dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio ricerca dell'Area ricerca, Sistema bibliotecario e dei laboratori, Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, per posta ovvero per il tramite del fax del Servizio Protocollo: 041.257.1877).

3. L'Università Iuav di Venezia non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Università Iuav di Venezia, inoltre, non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato, oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla selezione, per cause non imputabili a colpa dell'Università Iuav di Venezia ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

4. I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

articolo 4 (Allegati alla domanda)

1 Alla domanda dovranno essere allegati:

- a) curriculum vitae e studiorum redatto in carta semplice, datato e firmato dal candidato, secondo il modello disponibile nella sezione "materiali" della pagina web di ateneo dedicata agli assegni di ricerca (<http://www.iuav.it/Lavora-con/assegni-in/assegni/index.htm>);
- b) fotocopia del codice fiscale e di un documento di identità.

2 Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, i soggetti legittimati all'utilizzo di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà sono:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

3 L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

articolo 5 (Commissione)

1 La Commissione giudicatrice viene costituita ai sensi dell'art. 6, comma 1, del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca ed è così composta:

Componenti effettivi:

prof. Francesco Musco - prof. associato - Università Luav di Venezia
 prof.ssa Micol Roversi Monaco – ricercatore t.d. - Università Luav di Venezia
 prof.ssa Elena Gissi – ricercatore t.d. - Università Luav di Venezia

Componenti supplenti:

prof.ssa Matelda Reho – prof. ordinario - Università Luav di Venezia
 dott. Alessandro Sarretta – ricercatore – CNR-ISMAR - Venezia
 ing. Pierpaolo Campostrini – direttore generale - Corila - Venezia

articolo 6 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)

1. La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e della valutazione di un curriculum vitae e studiorum.

2. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.

3. Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

a) titolo di laurea magistrale o equivalente percorso attinente la ricerca, fino a un massimo di 25 su 60 punti;

b) pubblicazioni scientifiche e tesi di specializzazione, fino a un massimo di 5 su 60 punti;

c) esperienze di formazione all'estero, lavoro nei campi della ricerca, fino a un massimo di 30 su 60 punti;

Valutazione dei colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 20 su 40 punti;

b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 10 su 40 punti;

c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

4. Preliminarmente alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, la commissione giudicatrice definisce i parametri sulla base dei quali sarà svolta la selezione dei candidati, tenendo conto dei criteri di cui al precedente comma 1 e conformandosi alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".

5. Il colloquio si svolgerà il giorno 17 gennaio 2017 alle ore 14.30 presso la sede dell'Università Luav di Venezia – Ca' Tron – studiolo prof. Francesco Musco – Santa Croce 1957 Venezia, senza necessità di ulteriore comunicazione. I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione, sono tenuti a presentarsi nel locale, nel giorno e nell'ora prestabiliti. L'informazione contenuta nel presente comma ha valore di notifica a tutti gli effetti.

6. Per accedere all'aula dove si svolgerà il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

7. Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei.

8. Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori.

articolo 7 (Incompatibilità)

1. I titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, compresi incarichi di insegnamento e attività didattiche integrative previa comunicazione al dipartimento o alla struttura responsabile del programma di ricerca, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'Ateneo, nei limiti di 300 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale. L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca. L'assegno di ricerca non è conferibile al personale di ruolo delle università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione e dei soggetti nominati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010.

Non possono usufruire di assegni di ricerca i dipendenti privati, ancorché part time.

2. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero l'attività di ricerca dei titolari dall'assegno.

3. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

5. L'inosservanza delle norme del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

articolo 8 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)

1. Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il direttore generale o il dirigente delegato emana con proprio provvedimento la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università Iuav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca". Il Direttore del dipartimento o il Responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.

2. L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università Iuav di Venezia.

3. Con la stipula del contratto, l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.

4. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.

5. L'assegno di ricerca sarà dell'importo annuo di euro 19.367,00 comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali ed esente da prelievo fiscale a carico dell'assegnista. L'assegno viene erogato al titolare in rate mensili posticipate. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS, e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.

6. L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del "Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".

articolo 9 (Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione.

articolo 10 (Ritiro di documenti e pubblicazioni)

1. I candidati dovranno provvedere a loro spese al recupero della documentazione e delle pubblicazioni inviate a questa Università, dopo due mesi dall'espletamento della selezione, salvo eventuale contenzioso in atto.

2. Trascorso tale termine, l'Università Iuav di Venezia disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

articolo 11 (Responsabile del procedimento e pubblicità)

1. Il servizio ricerca dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, che è registrato nel repertorio generale dei decreti.

2. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Barbara Galzignato, responsabile del servizio ricerca dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori dell'Università Iuav di Venezia.

3. Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università Iuav di Venezia, nella pagina dedicata alla "Ricerca", nella pagina dedicata ai concorsi e gare e sul sito del Miur. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.

4. Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università Iuav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

Per eventuali informazioni rivolgersi a: servizio ricerca dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori, e-mail: uar@iuav.it, tel. 041.2571840.

il rettore
Alberto Ferlenga